



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

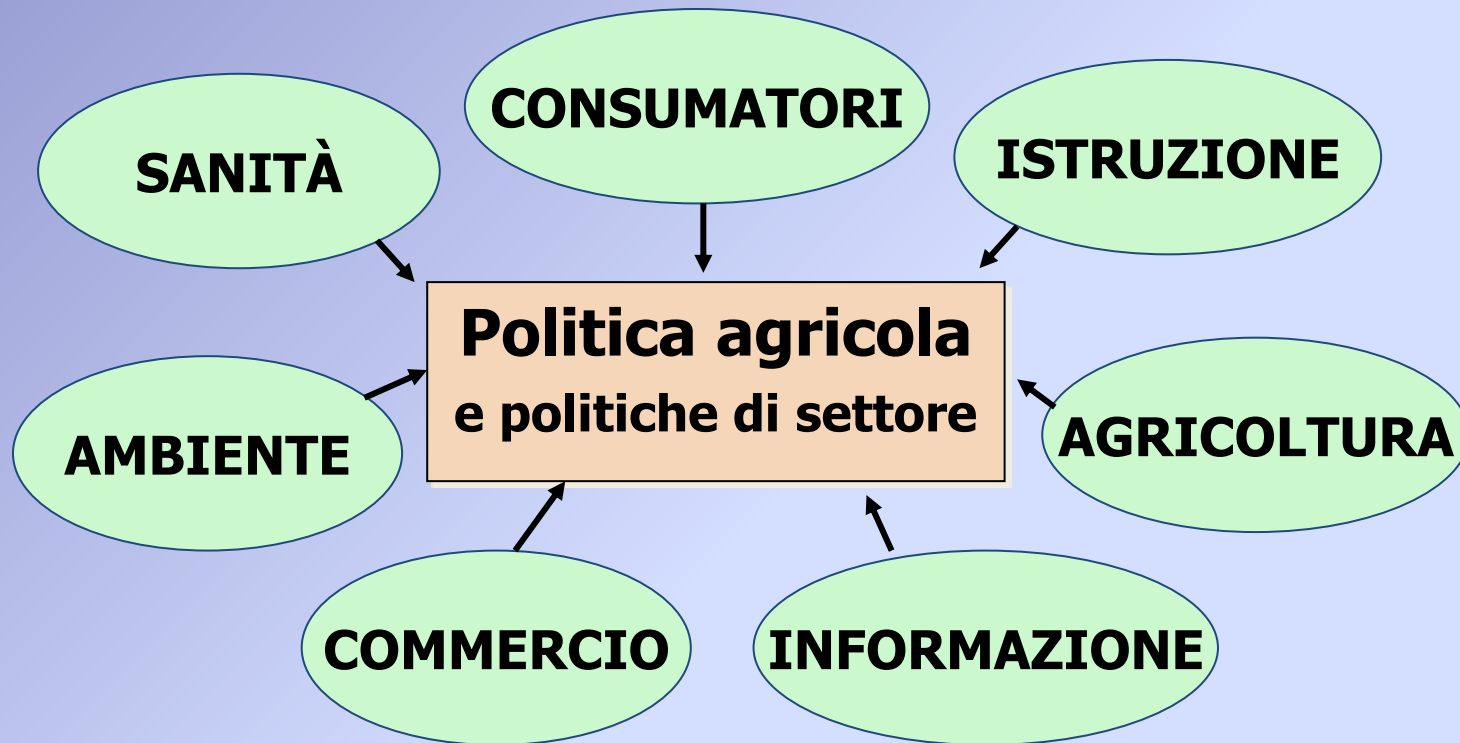
IV Convention Nazionale dei direttori dei dipartimenti
di prevenzione delle aziende sanitarie italiane

Lamezia Terme 8 aprile 2016

Il piano nazionale agricoltura e le sinergie dipartimentali

*Eugenio Ariano
Coordinatore Piano Nazionale Agricoltura
ATS Milano Città Metropolitana*

PRODUZIONE PRIMARIA E' "SISTEMA COMPLESSO"



Interazione di molti fattori e interessi, di discipline e culture diverse, con diversi obiettivi che devono essere integrati in una politica coerente.

L'AGRICOLTURA ITALIANA

Censimento 2010

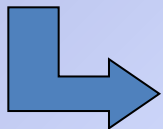
Aziende

2.000	2.010
<hr/>	<hr/>
2.400.000	1.600.000
<i>(SAU - 2,5%)</i>	

Allevamenti

2.000	2.010
<hr/>	<hr/>
370.356	217.449
<i>(UBA invariate)</i>	

Ai fini della vigilanza

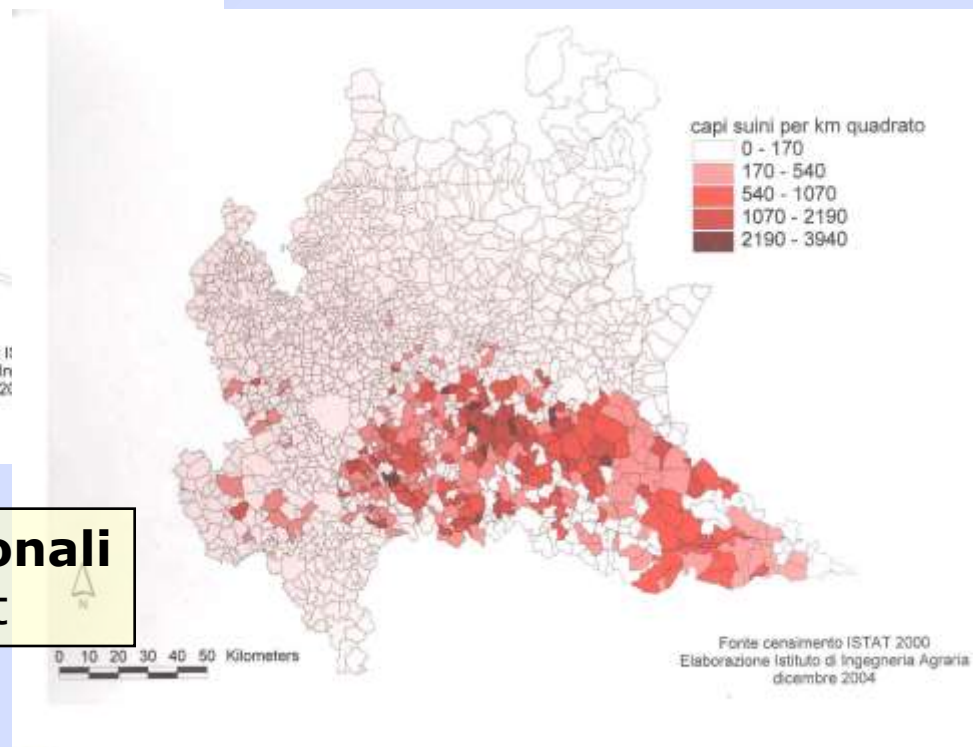
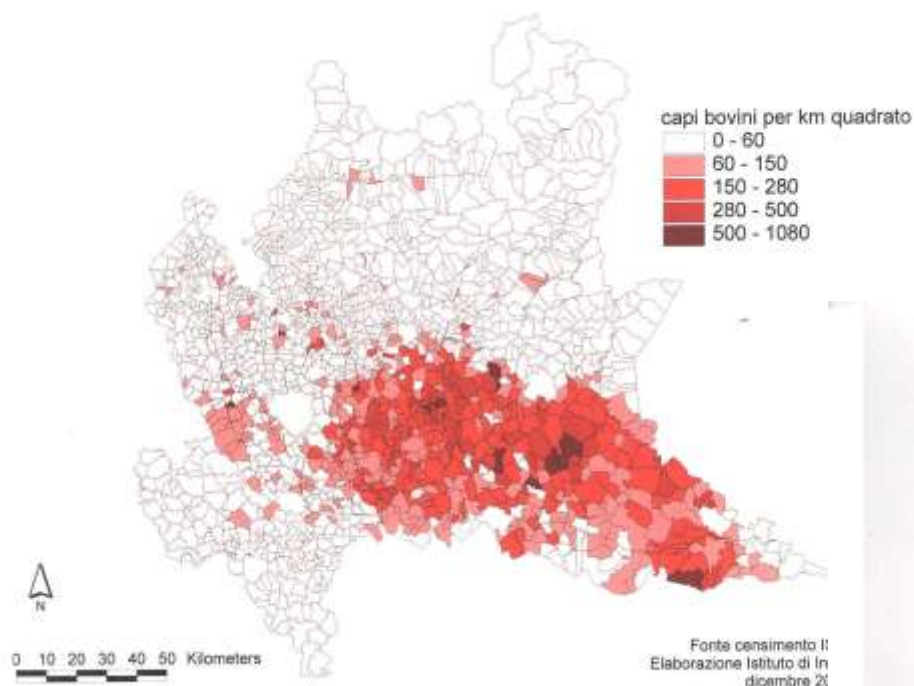


censimento 2010	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Aziende soggette a controllo
Italia	753188	105325	858.513

	Unità di misura	Lombardia	Italia	% Lombardia
Unità di bestiame (UBA)	N.	2.736.680	9.911.520	27,6
Bovini per allevamento	N.	102,6	43,3	237,1
Produzione lorda standard per azienda	Euro	64.166	17.863	359,2

Fonte: Il sistema agro-alimentare della Lombardia, rapporto 2013

Il contesto territoriale



Linee guida regionali; ora nazionali
www.osservatoriosicurezzaalute.it

Grande frazionamento imprese, di cui metà <50 gg/anno

Netta prevalenza lavoratori autonomi; forte componente lavoratori anziani.  **Art. 21 DLgs 81/08**

Effetti evidenti su andamento e gravità infortuni.
Mancanza sostanziale di sorveglianza sanitaria

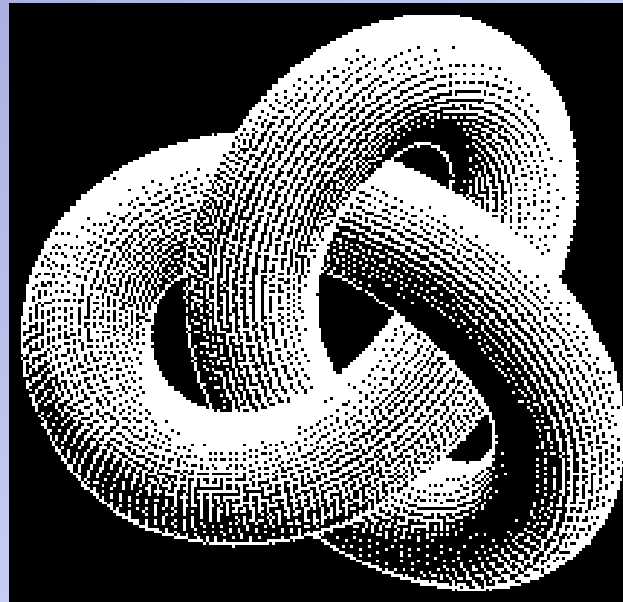
Lombardia: Infortuni mortali in Agricoltura 2010-2014 ed **età**
(fonte: Registro Regionale Infortuni Mortali)

età	casi	%
18-34	5	8,5
35-44	11	18,6
45-54	15	25,4
55-64	11	18,6
65-74	12	20,3
oltre 74	5	8,5
Totale	59	100,0

**24 infortuni in ultrasessantenni,
di cui 1 solo dipendente**

INTEGRARE PREVENZIONE

RICERCA



**POLITICHE
ECONOMICHE**

- **Coinvolgere le parti sociali, le istituzioni, la ricerca**
- **Costruire il sistema della prevenzione in microimprese**
- **Coniugare qualità del lavoro e qualità del prodotto**

Terreno ideale per attività integrata dipartimentale

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE

Piano nazionale non appiattisce specificità regionali!
Consente integrazione verticale oltre che orizzontale

Prevede indicatori di risultato omogenei, in coerenza con PNP

Migliora percezione dei problemi da parte di tutti gli attori, istituzionali e sociali

Migliora efficacia delle iniziative assunte.

Un esempio

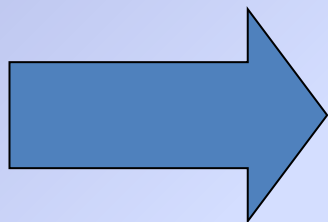


Il Registro degli infortuni "non professionali"

Sistema di raccolta di eventi gravi e mortali, con **INAIL**, integrato da approfondimenti **ASL**.

infortuni mortali con trattore

Modalità di evento	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capovolgimento	116	80	85	89	100	106
Investimento	9	13	7	13	9	10
Caduta dal trattore	8	11	6	7	10	10
Investimento da terra	-	5	7	3	-	4
Schiacciamento	-	5	4	-	2	5
Non definiti	2	13	2	9	-	2
Totale	135	127	111	121	121	137



Patentini per guida trattori
Revisione periodica trattori

Organizzazione del gruppo di lavoro del Coordinamento delle Regioni

Rappresentate quasi tutte Regioni e P.A., INAIL, MPAAF

Sei sottogruppi per approfondimenti:

"formazione e comunicazione",

"applicazione della normativa",

"agenti chimici",

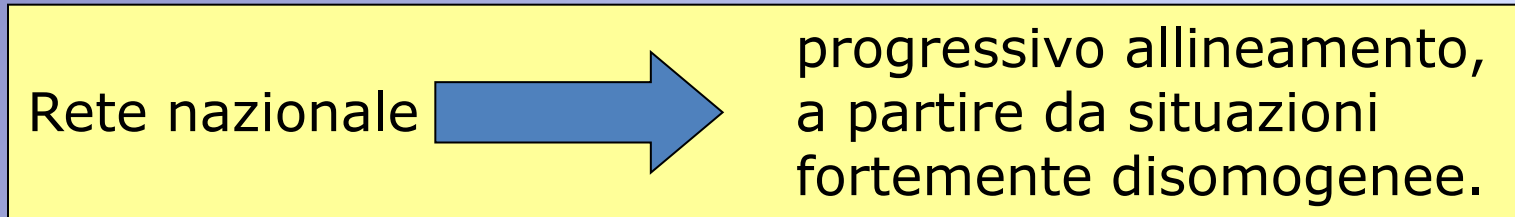
"sorveglianza sanitaria",

"lavori forestali",

"macchine agricole".

APPROFONDIRE TENENDO CONTO DELLA COMPLESSITÀ

PRINCIPALI RISULTATI



Attività pianificata di indirizzo e controllo

- Obiettivo quantitativo controlli, criteri di selezione aziende, distribuzione territoriale;
- Intervento su rischi più gravi da macchine agricole,
- Controlli integrati su uso Prodotti Fitosanitari;
- Indirizzo e controllo in zootecnia;
- Indirizzo e controllo su lavori forestali.
- Controlli su commercio delle macchine nuove e usate
- Revisione trattori

CONTROLLI: I REQUISITI

- Definiti i contenuti della vigilanza, standardizzati in scheda di controllo nazionale;
- Sistema di registrazione per monitorare i risultati dei controlli e valutare nel tempo i trend di cambiamento nelle aziende.

Obiettivo 10.000 controlli,
pari a 1,2% aziende >50 gg/anno di lavoro

Aziende agricole:

- 70% az. 50-500 gg/anno
- 30% > 500 gg/anno

Contenuti dei controlli:

- Oltre a macchine,
- allevamenti grandi animali,
 - prodotti fitosanitari

5% controlli in commercio macchine agricole

Integrazione interna e con altri Enti/livelli

RISULTATI

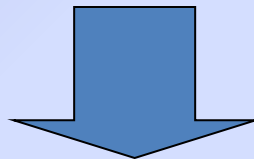
Infortunati sul lavoro denunciati 2007–2014

<i>Italia</i>	$\Delta\%$ 2007-2009	$\Delta\%$ 2010-2014
	-7,97	-21,99

**Riduzione annua:
da -4 a -5,5 (27%)**

< 40.000 infortuni nel 2014, ma ancora al primo posto per I.I.

In alcune regioni balzo in corrispondenza degli anni di piano. Calo molto più marcato tra i dipendenti che tra gli autonomi.



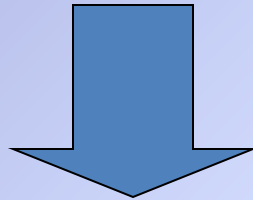
Parte del mondo agricolo recepisce e fa proprie le indicazioni di prevenzione.

Riscontri di vigilanza.

LE SINERGIE (1): CONTROLLI IN TEMA DI PRODOTTI FITOSANITARI

P.A.N. e Piani Attuativi Regionali (2014):

Innovazioni in: commercio e uso P.F., funzioni e formazione delle figure, manutenzione e verifica periodica apparecchiature, lotta integrata, piani mitigazione, ...



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO COMMERCIO E USO P.F.

PIANI REGIONALI

Linea intervento: controlli su commercializzazione

Criticità: dipartimentalità, formazione venditori e modalità vendita

Linea intervento: controlli ispettivi su utilizzatori

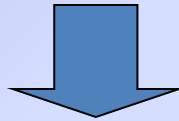
Criticità: formazione operatori per controlli dipartimentali complessi

LE SINERGIE (2): CONTROLLI IN ZOOTECNIA E RUOLO SERVIZI VETERINARI

- infortuni
 - contatto con bovino, (calci, ...)
 - schiacciamento contro strutture
 - cadute per scivolosità pavimenti
 - uso macchine/attrezzi, sforzo fisico
- ambienti
 - sala mungitura, percorsi stalla-sala
 - paddock
 - locali per cura animali
- malattie professionali
 - Zoonosi (infortuni)
 - Pat. muscoloscheletriche

Benessere animale Igiene Allevamenti

Integrazione su benessere e sicurezza lavoratori;
Veterinario deve lavorare in sicurezza e può essere ottimo comunicatore del rischio in allevamento



Intervento su priorità strutturali e procedurali:

- Luoghi protetti o vie di fuga per le stalle aperte
- Rastrelliere autocatturanti per intervento su animali
- Percorsi protetti per movimentazione del bestiame
- Condizioni sala mungitura

Pieghevoli in collaborazione con INAIL:

www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/ucm_200744_macchine-agricole-2015.html?idPage=2443085357418

LE SINERGIE (2): Ruolo servizi veterinari

Alcuni altri aspetti operativi:

Controllo aflatossine e prodotti non consentiti (es. formaldeide industriale per lavaggio podalico), **farmacovigilanza**.

Coordinamento monitoraggio residui P.F. su carni con controllo uso

Epidemiologia veterinaria: sviluppare esperienze integrate

Macellazione e attività di trasformazione: tutela prodotto e lavoratore strettamente intrecciate, anche in termini di autocontrollo.

Convivenza città-campagna:

molestie olfattive da allevamenti in prossimità di insediamenti civili,
gestione liquami e tutela della falda,

più in generale **scelte urbanistiche** di dettaglio di governo del territorio e di difesa del suolo agrario.

LE SINERGIE (3): CONTROLLO DEL COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE

Controlli in manifestazioni fieristiche.

Priorità a evidente non rispondenza ai RES, con rischi gravi e soluzioni semplici, per massimizzare l'efficacia dell'intervento.

Circa 170 macchine agricole oggetto di istruttoria per non rispetto RES.

PROSPETTIVE 2014-2018

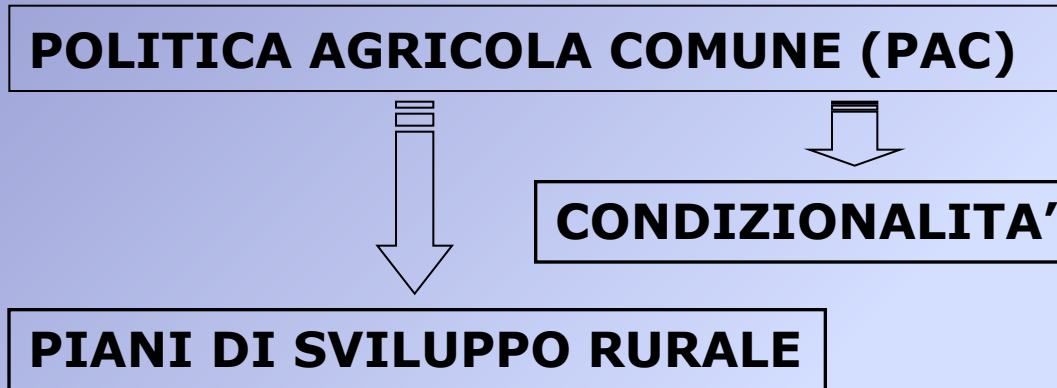
*formare venditori e "riparatori" di macchine agricole
portare a regime il controllo del mercato nei punti vendita*

Obiettivo: 500 controlli/anno

Collaborazione a revisione trattori: integrazione con
Impiantistica

LE SINERGIE (4): INTEGRAZIONE CON AGRICOLTURA REGIONALE

Programma di Sviluppo Rurale e politiche premiali



PSR E SICUREZZA (OBIETTIVI)

- garantire rispetto principali criticità per accedere a misure PSR
- sviluppare la consulenza a supporto delle imprese
- inserire condizioni di sicurezza in condizionalità generale

Esempio Lombardia:

Domande finanziate e controlli da 2008 a Settembre 2014

Numero domande finanziate	Riparto risorse (€)	Esiti negativi controlli	Rinunce
4.934	358.200.000	322	310

6,53%

6,28%

EXPO 2015

Esempi di integrazione tra servizi



Circa 700 controlli Ig. Alimenti

Tossinfezioni/pasti erogati

5 (31 persone)/25-30 milioni pasti

Cantieri: 520 imprese controllate in circa 200 cantieri

Indice Frequenza Infortuni			
EXPO	Edilizia prov. Mi 2013	Cantieri AV To-No 2005	Cantieri Olimpiadi Invernali To 2006
27	35	74	90

Piano expo nel lodigiano: "Oltre il giardino"

Progetto di integrazione interdisciplinare DPM-DPV su attività di prevenzione

Organizzazione integrata tutela alimenti, con utilizzo trasversale di personale di comparto, previa attività di formazione.

Coordinamento attività su sicurezza e salubrità in zootecnia, macellazione, e trasformazione alimenti, promozione buone pratiche.



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO



*Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione*

Grazie per l'attenzione